

gennaio 2012

Atletica Veneta

COMUNICATI



2011,



CHE POKER!

PaPa
euroventilatori[®]
international spa
VENTILATORI INDUSTRIALI INDUSTRIAL FANS

JoKER
Athletic & Fitness Apparel

Un felice 2012 a tutta l'atletica veneta



Santa Klaus Running - Belluno - 11 dicembre 2011

GARA DEL MESE

Una domenica a tutto cross 3

PRIMO PIANO

2011, il poker è servito 5

A BORDO CAMPO

Buon inverno a tutti (aspettando il Palaindoor) 7

Raduni azzurri a Padova 8

JUNIOR TEAM FIDAL VENETO

Mi manda papà 9

Un sogno lungo 800 metri 10

Il salto di Patrick 11

VENETO, ITALIA

De Nard, la forza dell'esperienza 12

LE NOSTRE SOCIETA'

Una società è meglio di due 13

Assindustria, una squadra per crescere ancora 13

Ecco il Rhodigium Team 14

L'Atletica Silca si fa in due 14

MONDO MASTER

Un poker di gare per l'inverno del cross 15

In Finlandia i Mondiali indoor 15

IL PERSONAGGIO

"Il corridore di mezza via" 16

Registrazione

presso il Tribunale di Padova n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (stampa@fidalveneto.it)

Fotografie

Francesco Bolgan, Giancarlo Colombo/FIDAL, Giancarlo Marchetto, Enrico Vivian, Archivio: Assindustria Padova, Fiamme Oro, Gs La Piave 2000, Rhodigium Team.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto, Via Nereo Rocco - PADOVA
Tel. 049-8658350, Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Abate, Chesani, Gottardo e Pertile: quattro "veneti" in cima alle graduatorie nazionali 2011

Questo numero è stato chiuso il 9 gennaio 2012

UNA DOMENICA A TUTTO CROSS

GARA
del
MESE

Pronti, via: scatta la stagione della corsa campestre. Domenica 15 gennaio, a Vittorio Veneto, nel Trevigiano, partono tutti e tre i campionati di società in programma durante l'inverno sui prati della regione.

Assoluti, giovani e master faranno passerella all'Area Fenderl, il vasto spiazzo erboso ai piedi del Monte Altare, tradizionale cornice del Cross Città della Vittoria, giunto quest'anno alla 27^a edizione.

Almeno un migliaio gli atleti attesi al via. Per il settore assoluto la gara di Vittorio Veneto rappresenterà anche la prima delle due prove di qualificazione al campionato italiano di società, in programma il 4 marzo a Correggio (Reggio Emilia).

Gare successive, il 5 febbraio a Settimo di Pescantina, il 19 febbraio a Galliera Veneta e l'11 marzo a Nove, nel Bassanese, in

Il 15 gennaio, all'Area Fenderl, a Vittorio Veneto, debuttano i campionati regionali assoluti, giovanili e master di corsa campestre. Almeno un migliaio gli atleti al via

occasione dell'ormai tradizionale Festa del cross (valida anche per i titoli individuali).

A Nove calerà anche il sipario sul campionato regionale giovanile, che, dopo Vittorio Veneto, farà tappa pure a Mestre (29 gennaio) e nella già citata Galliera Veneta (19 febbraio). Per i master vi rimandiamo invece all'apposito spazio a pagina 15.

La manifestazione di apertura regionale è organizzata dalla Silca Ultralite Vittorio Veneto. A margine delle gare di campionato, la "Corri libero sui prati", manifestazione aperta a tutti i ragazzi dai 6 ai 10 anni.

Questo il programma della

manifestazione. Ore 9.30: master masch. sino alla categoria MM55 (6 km). 10: master maschile dalla categoria MM60 e master femm. tutte le categorie (4 km). 10.20: ragazze (1 km). 10.30: ragazzi (1 km). 10.40: cadette (1,5 km). 10.50: cadetti (2 km). 11: "Corri libero sui prati". 11.15: allieve (3 km). 11.30: allievi (4 km). 11.50: juniores femm. e seniores/promesse femm. cross corto (4 km). 11: allievi (4 km). 12.10: juniores masch. e seniores/promesse femm. cross lungo (6 km). 12.40: seniores/promesse masch. cross corto (4 km). 13: seniores/promesse masch. cross lungo (10 km).



LE ALTRE GARE DI GENNAIO

CROSS

Domenica 29 gennaio - Mestre (VE)

1° Venice Cross - Parco San Giuliano

2ª prova del campionato regionale master e del campionato regionale giovanile di società

Ritrovo alle 9.15 (10 per il settore giovanile) al Parco San Giuliano (entrata porta gialla); inizio gare alle 10.15.

Organizzazione: G.A. Coin, Essetre Running, Gs Tortellini Voltan

Da non perdere perché: è la prima edizione di una campestre nella cornice di Parco San Giuliano

INDOOR

Sabato 14 e sabato 28 gennaio - Schio (VI)

Trofeo Carla Sport - Coppa Carlo Gamberini

Ritrovo alle 15, inizio gare alle 15.30.

Organizzazione: Comitato provinciale di Vicenza

Da non perdere perché:

sono le prime due tappe (la terza si svolgerà l'11 febbraio) della classica rassegna dedicata ai pesisti

Sabato 14 gennaio - Padova

1ª manifestazione regionale settore assoluto (60 e 60 hs)

Ritrovo alle 14.15, inizio gare alle 15.30.

Per informazioni: Comitato Regionale, tel. 049-8658350

Da non perdere perché: è la riunione di apertura stagionale nel mini-impianto dello stadio Colbachini

Domenica 15 gennaio - Padova

2ª manifestazione regionale settore assoluto (alto e lungo)

Ritrovo alle 9.45, inizio gare alle 9.

Per informazioni: Comitato Regionale, tel. 049-8658350

Da non perdere perché: rappresenta una delle prime verifiche agonistiche dell'annata per altisti e lunghisti. E, a margine, c'è anche una gara di prove multiple per la categoria allievi

Domenica 22 gennaio - Padova

3ª manifestazione regionale settore assoluto (triplo e asta)

Ritrovo alle 8.30, inizio gare alle 9.45

Per informazioni: Comitato Regionale, tel. 049-8658350

Da non perdere perché: è un'altra significativa occasione di confronto agonistico per i saltatori (astisti e triplisti, in questo caso)

LANCI

Sabato 21 e domenica 22 gennaio - Montebelluna (TV)

Campionati italiani invernali di lanci - 1ª fase regionale

Ritrovo: sabato alle 13.15 (inizio gare alle 14); domenica alle 9 (inizio gare alle 9.30).

Organizzazione: Atletica Veneto Banca Montebelluna

Per informazioni: Ivo Merlo, tel. 349-4330533

Da non perdere perché: è il primo collaudo stagionale per giavellottisti, martellisti e discoboli

STRADA

Domenica 22 gennaio - Monteforte d'Alpone (VR)

31ª Montefortiana Turà - 18ª Maratonina Negozi Demmy (www.montefortiana.org)

Partenza alle 9.30 (maratonina) e alle 14 (Montefortiana Turà)

Organizzazione: Gsd Valdalpone De Megni

Per informazioni: Giovanni Pressi, tel. 045-9586408

Da non perdere perché: è una delle più classiche manifestazioni della stagione invernale su strada



A gennaio riprendono anche le corse su strada: primo appuntamento Monteforte d'Alpone

2011, IL POKER E' SERVITO



Parlano il metro e il cronometro. Ci sono tanti modi per valutare una stagione. Noi, per una volta, usiamo quello dei numeri. Quali (e quanti) sono gli atleti veneti che nell'anno appena concluso sono riusciti a ritagliarsi uno spazio nella "top ten" di specialità a livello nazionale? E ragionando, in chiave veneta, che voto meritano i singoli settori? Noi ci proviamo. Partiamo dagli uomini (il prossimo mese, spazio alle donne) e, per comodità, visto che siamo nell'anno dei Giochi di Londra, consideriamo solo le specialità del programma olimpico. Ecco dunque il nostro esame.

VELOCITA' - Quattro veneti (tre per residenza e uno per maglia) trainano l'Italia dello sprint. Il migliore dell'anno, cronometro alla mano, è stato **Riparelli**, terzo in graduatoria nei 100 con 10"24. Seguono due vicentini: **Tumi**, quinto con 10"35 e il tricolore **Galvan**, settimo con 10"38. Ottavo, infine, il poliziotto **Checucci**, uomo d'esperienza, arrivato nel 2011 a 10"40. **Galvan** è più competitivo nei 200 (20"80), dove solo Howe ha corso più veloce. Sul mezzo giro di pista da segnalare anche i progressi del giovane bellunese **Da Canal**, sceso a 21"25, nono italiano dell'anno. Apprezzabile anche il rendimento dei quattrocentisti: i poliziotti **Vistalli** (45"76, 2°) e **Juarez** (46"51, 5°) sino sono confermati ai vertici. Dietro, tengono botta

Quattro atleti della nostra regione, due veneti doc e due che lo sono solo per tesseramento, hanno chiuso la stagione al vertice nelle graduatorie italiane assolute maschili. Applausi per il maratoneta **Pertile**, il giavellottista **Gottardo** e i poliziotti **Abate** (110 ostacoli) e **Chesani** (alto)

due giovani veneti "doc", il vicentino **Fontana** (46"63, 8°) e il padovano **Cappellin** (46"66, 9°). Voto complessivo: 7.

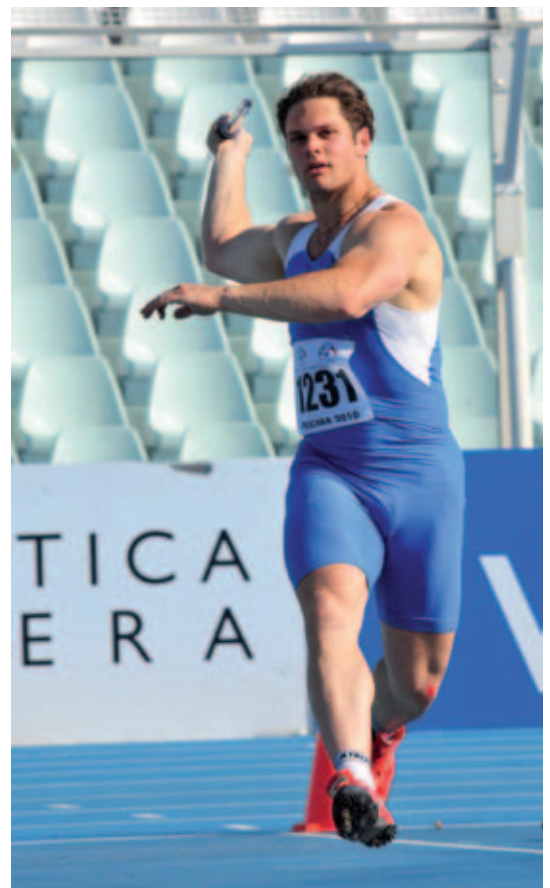
OSTACOLI - Il poliziotto **Abate**, con 13"54, è il leader italiano dell'anno sulle barriere alte. Terzo il vicentino **Tedesco** (13"80), decimo il veronese **Comencini** (14"22). Sul giro di

pista, solo un atleta entra nella "top ten" italiana dell'anno: è il veronese **Diego Appoloni**, nono con 52"53. Voto complessivo: 6,5.

MEZZOFONDO E FONDO - Non ci sono più i talenti di una volta. Sia negli 800 che nei 1500 non c'è alcun veneto tra i primi dieci italiani dell'anno: spazio solo per il poliziotto **Ceccarelli**, ottavo



Ruggero Pertile, miglior maratoneta italiano del 2011



Leonardo Gottardo, leader nel giavellotto

sul doppio giro di pista con 1'49"40. Nei 5.000, in crescita il giovane bellunese **Cominotto**, quinto con 14'05"51, davanti al padovano Andrea **Sorgato** (14'08"97, 7°) e al poliziotto **Gariboldi** (14'13"46, 10°). Senza protagonisti assoluti anche i 10.000 metri, mentre si muove qualcosa nei 3000 siepi, dove in tre scendono sotto il "muretto" dei 9 minuti: merito del padovano Antonio **Garavello** (8'49"97, 4°), del veneziano (d'adozione) **Chiarelli** (8'56"96, 8°) e del trevigiano Paolo **Zanatta** (8'59"58, 9°). Ruggero **Pertile** è, ancora una volta, con 2h11'23", il miglior maratoneta italiano del 2011. Nei dieci anche il bellunese **Boudalia** (9° con 2h18'31") e la stella emergente di maglia trevigiana, Giancarlo **Simion** (10° con 2h19'33"). Voto complessivo: 6,5 (ma grazie soprattutto a Pertile).

SALTI – Il poliziotto **Chesani** è primo nella graduatoria del salto in alto con 2.28. Una bella, parziale sorpresa. Un altro atleta delle Fiamme Oro, Daniele **Greco**, ha chiuso l'anno al terzo posto nel triplo (16.95), specialità in cui va segnalata anche la costanza del veronese Michele **Boni**, quarto in graduatoria con 16.37. Un altro



Il poliziotto Chesani, numero uno nell'alto



"Nonno" Dal Soglio, ancora ai vertici nel peso

Boni, Marco, è sesto nell'asta insieme al conterraneo padovano **Piantella** (5.20). Ottavo, con 5 metri esatti, il poliziotto Marcello **Palazzo**. Un altro atleta delle Fiamme Oro, **Guarini**, è infine settimo nel lungo con 7.66. Voto complessivo: 6 (anche se il bilancio è salvato dai poliziotti).

LANCI – Il giavellotto parla padovano grazie alla leadership di Leonardo **Gottardo**, arrivato a 78.10. Un'annata da incorniciare, per lui. Ora l'obiettivo diventano gli 80 metri. Sul podio anche il poli-



Abate si è confermato in crescita nei 110 ostacoli



Il vicentino Galvan, vice-Howe nei 200

ziotto **Bertolini**, terzo con 74.44. Quinto il trevigiano **Fent** (72.07), penalizzato da problemi fisici. "Nonno" **Dal Soglio** (classe 1970) è ancora secondo nel peso (18.59), dove la bandiera veneta è tenuta alta anche dal veronese **Dodoni** (17.90, 5°), oltre che dal poliziotto **Capponi** (17.38, 6°). Un altro poliziotto, **Di Marco**, è quarto nel disco (59.65), specialità in cui si difende sempre benissimo un altro "nonno" vicentino, Diego **Fortuna**, sesto con 58.71. Decimo il promettente veneziano **Compagno** (54.80). Nel martello, infine, conferma per il poliziotto padovano **Sanguin** (70.65, quarto) e per il compagno di squadra Marco **Felice** (68.18, nono). Un altro padovano, **Ongarato**, entra nella "top ten" con 66 metri esatti. Voto complessivo: 8.

PROVE MULTIPLE – Il decathlon non parla veneto. Voto: non giudicabile.

MARCIA – Nella 20 km reggono discretamente la scena i poliziotti **Adragna** (1h27'25", 5°) e **Macchia** (1h28'18", 9°). Ma il quadro veneto, aspettando la crescita di qualche giovane (vero Dei Tos?), non è confortante. Voto complessivo: 6.

BUON INVERNO A TUTTI (ASPETTANDO IL PALAINDOOR)



Sabato e domenica inizia nella nostra regione l'attività agonistica 2012 con i campionati regionali di società di cross a Vittorio Veneto e una gara indoor di velocità ed ostacoli a Padova e di getto del peso a Schio; nel week end successivo i lanci "lunghi" a Montebelluna ed ancora una manifestazione "in sala" di salti e prove multiple.

Gli atleti potranno mettersi alla prova dopo i primi cicli di preparazione invernale. Purtroppo sarà ancora un anno di attività in condizioni precarie per quanto riguarda le gare indoor.

Il Palaindoor a Padova, completato come struttura da un anno e già utilizzato dalla ginnastica artistica, sta per essere dotato dell'illuminazione e degli impianti di riscaldamento definitivi, si stanno inoltre completando i locali di servizio: spogliatoi, bagni, magazzini, non sono ancora certi i tempi di inserimento della pista, la concreta speranza è che nel bilancio 2012 del Comune di Padova possa essere stanziata la cifra (ci si avvicina al milione di euro) per l'acquisto.

Ogni tanto qualcuno chiede se potrebbe essere utilizzata la vecchia pista a quattro corsie, collocata dal 2007 al 2009 al Foro Boario di Padova, purtroppo, so per esperienza personale, quante modifiche e interventi siano stati attuati, su una struttura già molto usurata, per adattarla al fondo, non certo uniforme del vecchio capannone, inoltre, l'anello ha curve non più a norma, forse per

gli allenamenti potrebbero essere recuperate le pedane dell'asta e del lungo e triplo.

Per quanto riguarda la pista di proprietà del comune di Genova e usata per i campionati europei di Torino, non c'è disponibilità dell'Ente a cederla o prestarla.

Per noi tecnici il problema principale è comunque relativo agli allenamenti, credo che l'impianto di Padova dovrà soddisfare anche e soprattutto, questa necessità, oltre che l'uso per attività promozionale e scolastica.

La possibilità di allenarsi in un impianto al coperto potrà dare un impulso ancora maggiore al nostro movimento regionale, permettendo anche quegli scambi di esperienze che si ottengono mettendo insieme gruppi di atleti provenienti da diverse squadre della nostra regione e se così si può dire da diverse "scuole tecniche".

E' sempre positivo potersi confrontare scambiandosi idee direttamente sui campi di allenamento.

Con lo stesso intento di confronto, ho partecipato, a fine dicembre, ad un incontro, insieme ai Fiduciari delle altre regioni italiane, con i consiglieri federali delegati, il d.t. Uguagliati, il responsabile dell'attività nazionale giovanile ed il responsabile del Centro Studi e Ricerche.

Sono state fornite una serie di comunicazioni sulle attività che si svolgeranno nel territorio: su tutti i temi le discussioni sono state interessanti, evidenziando comunque molte differenze di approccio tra le

varie zone del nostro Paese.

In estrema sintesi qualche informazione. L'attività tecnica territoriale riservata agli atleti allievi e juniores in possesso del minimo prescritto (200 ragazzi in tutta Italia, di cui 34 veneti) non è stata attuata nel periodo autunnale per motivi di mancanza di budget; nel 2012 saranno invece organizzati due/tre raduni interregionali, sarà a carico dei comitati regionali una parte della spesa, mentre l'organizzazione sarà sempre a livello centrale.

L'attività tecnica giovanile nazionale prevederà invece per circa 50 atleti selezionati un raduno a gennaio, uno ad aprile e il raduno estivo ad agosto. Un momento a luglio, sarà riservato per gli junior che avranno conseguito il minimo per i Mondiali.

Si è trattato anche il tema relativo ai Giochi Sportivi Studenteschi, fase su pista, sono stati rivisti i programmi tecnici ritornando alla vecchia formula per le fasi provinciali, con l'ammissione alle successive regionali anche dei vincitori delle gare individuali, non è ancora stabilito purtroppo se sarà disputata la finale nazionale.

E' stato presentato il sommario del nuovo manuale dell'istruttore di atletica leggera che prossimamente verrà adottato per i nostri corsi, dopo la rinuncia ad utilizzare, per evidenti limiti, il manuale tradotto della IAAF.

Per quanto riguarda l'attività di formazione tecnica regionale, il 21 e 28 gennaio si svolgerà la secon-

da parte del Pre-corso istruttori per gli iscritti delle provincie non coinvolte a Schio novembre, a marzo si svolgerà il corso istruttori a Verona, il bando uscirà a breve termine.

A febbraio dovrebbe essere proposta la seconda parte del corso allenatori nazionale, riservato ai tecnici che abbiano fatto domanda ad ottobre e non fossero stati inseriti nel primo elenco d'am-

missione.

Per ulteriori chiarimenti potremo confrontarci quando ci incontreremo nelle prossime gare.

Enzo Agostini

Fiduciario Tecnico Regionale

RADUNI AZZURRI A PADOVA

A Padova continuano i raduni degli atleti della Nazionale, organizzati dalla FIDAL in collaborazione con le Fiamme Oro, che forniscono supporto logistico e mettono a disposizione le loro strutture.

Nella sede del II Reparto della Polizia di Stato, da lunedì 9 gennaio e fino al 14 gennaio, sotto la guida dei tecnici federali Enrico Lazzarin e Paolo Camossi, si ritrovano gli atleti del salto in lungo e del salto triplo.

Presenti il pluricampione italiano Fabrizio Schembri, tra i primi dieci al mondo nel salto triplo, Eleonora D'Elicio, sesta agli Europei under 23 del 2011 di salto triplo, e la promessa Andrea Chiari.

Ad essi si aggiungono gli specialisti Fiamme Oro Lorenzo Crosio e Alessio Guarini (salto in lungo) e Gianluca Gasperini (salto triplo). I primi ad arrivare, nel 2012, erano però stati gli atleti delle prove multiple. I tecnici federali Francesco Butteri, Bruno Cappello e Aldo Lorenzato avevano avuto a disposizione Michele Calvi, Enrica Cipolloni, Laura Oberto, Marco Ribolzi e Cecilia Ricali, già presenti nel raduno di dicembre, a cui si sono aggiunti due giovani under 23, Elamjad Khalifi e Gianluca Simionato. Ad essi per qualche giorno si sono aggregati anche i migliori under 18 del Veneto: andando a scuola dai più bravi, c'è sempre da imparare.



Le eptathlete azzurre in allenamento sulla pista dello stadio Colbachini



Sabrina Carretta, speranza delle Fiamme Oro, impegnata in un'esercitazione sugli ostacoli

MI MANDA PAPA'



Nella targa premio di fine annata hanno faticato a farci stare dentro record, successi e titoli conquistati in una sola stagione. La sedicenne Ottavia Cestonaro, nel 2011, stagione tra l'altro condizionata da un problema articolare al piede di stacco, ha messo assieme una tal messe di risultati da lasciare allibiti.

Eppure lei con estrema tranquillità lascia intendere che è soltanto all'inizio del suo cammino sportivo e che i risultati veri sono ancora a venire.

Ha vestito la maglia azzurra nei mondiali di Lille, cogliendo la finale nel salto in lungo ed arrivandoci vicina nel triplo. Poi è arrivata a sfiorare il podio nel salto in lungo nelle olimpiadi europee giovanili di Trabzon. I suoi picchi stagionali si spiegano da soli con il record di 6.04 nel lungo e di 12.96 nel triplo. Poi la sfilza di primati sociali, regionali e tricolori, anche se paradossalmente il suo risultato tecnico di maggior spessore, il 12,96 di personale nel triplo, non le ha consegnato il titolo tricolore.

Nella gara che ha nobilitato i tricolori under 18 di Rieti, la salentina Lanciano si è superata nell'ultimo tentativo e con 13,03 ha portato via il titolo a "Otta". Per tutta risposta la vicentina è scesa in pedana e ha alzato l'avversaria verso il cielo per tributarle un ulteriore riconoscimento.

Bella, brava anche a scuola (medie di rendimento scolastico stratosferiche) e pronta a riconoscere i meriti delle rivali ed i difetti propri. Otta, poi, è stata la trascinatrice della squadra under 18 dell'Atletica Vicentina Frattin Auto, che a Saronno ha vinto per la prima volta il titolo tricolore.

Superfluo precisare che nel-

Dopo una stagione da incorniciare, Ottavia Cestonaro punta ad un 2012 da protagonista, grazie anche ai consigli del padre-allenatore Sergio: "Il miglior tecnico del mondo"

l'atletica che punta ai giochi di Rio del Janeiro del 2016, lei è una sulla quale la dirigenza federale scommette molto. In questo senso, va letto anche l'inserimento di Ottavia nello Junior Team Fidal Veneto.

Il 2011 si è chiuso, per Ottavia, con un piccolo infortunio muscolare, ma la stagione resta da incorniciare. "Ho migliorato i miei record e raccolto numerosi successi - spiega -. Posso dirmi soddisfatta anche per il titolo tricolore vinto

con la società e quello conquistato con la 4x400 con le mie compagne Del Buono, Reginato e Scapin".

Il 2012 incalza. "Le scadenze non mancano - continua la vicentina - anche se l'unica prova iridata è prevista nella categoria superiore delle juniores, per cui mi dovrò sforzare per ottenere il limite di partecipazione. Non vanno dimenticate le scadenze tricolori, quelle studentesche, meeting e gare in maglia azzurra e naturalmente, prima di tutto, l'impegno scolastico al liceo Quadri".

Quella con la scuola è una partita vinta. "Ci vuole tanto sacrificio e naturalmente una gestione accurata della giornata, comunque mi resta anche un po' di tempo per il divertimento. Fare sport è un impegno serio ma che va affrontato con un determinato spirito per renderlo assimilabile e perché non diventi un assillo".

Ottavia è allenata dal papà Sergio. "Se non fosse il miglior allenatore del mondo lo avrei già cambiato... Scherzo, naturalmente, ma sono convinta che per far emergere le mie qualità tecniche nessuno sia bravo come lui".

Giancarlo Marchetto



Ottavia Cestonaro, stella emergente di lungo e triplo

UN SOGNO LUNGO 800 METRI



Quando papà Faouzi rincorreva il mondo, lui doveva ancora nascere. La lezione, però, l'ha imparata in fretta. Jacopo Lahbi è una delle più grandi speranze del mezzofondo regionali, uno dei diversi figli d'arte inseriti (ovviamente per meriti propri, non per illustre discendenza) nello Junior Team Fidal Veneto.

Il 2012, per il diciottenne moglianese, porterà con sé anche un sogno iridato: i Mondiali juniores, in programma a Barcellona dal 10 al 15 luglio. Per vestire l'azzurro nella rassegna che vale una stagione, Jacopo dovrà correre gli 800 metri in meno di 1'51". Un obiettivo alla portata, se pensiamo che il giovane Lahbi la scorsa estate, al primo anno di categoria, ha corso in 1'50"64.

"In realtà - spiega Jacopo - penso di valere molto di più. Qualche tempo fa avrei detto di poter correre sotto 1'49". Ma sono appena guarito da un infortunio al tendine d'Achille e ho perso un po' di ottimismo. Anche la scorsa stagione, comunque, non era iniziata bene: sono stato fermo da novembre a febbraio, poi però ho recuperato".

Papà Faouzi, che l'allena, è stato uno dei più grandi ottocentisti al mondo negli anni '80. Primatista marocchino prima dell'avvento del fuoriclasse Said Aouita, si è ritagliato uno spazio tra i più grandi specialisti del pianeta, correndo il doppio giro di pista in 1'43" e spiccioli. Una volta appese le scarpe al chiodo, ha iniziato a trasferire le sue esperienze ad un gruppo di giovani con pochi eguali in Italia. Basti pensare che assieme a Jacopo si allena anche l'azzurrina Giulia Alessandra Viola, altro talento doc, oltre a Stefano

Jacopo Lahbi, stella emergente del mezzofondo veneto, ha un grande obiettivo per il 2012: i Mondiali juniores di Barcellona. E, grazie ai consigli di papà Faouzi, il traguardo potrebbe diventare realtà

Ghenda e Beatrice Mazzer, anch'essi inseriti nello Junior Team Fidal Veneto.

"Al gruppo d'allenamento di Mogliano devo tutto - continua Jacopo -. Non riesco proprio a vedermi senza gli stimoli che mi

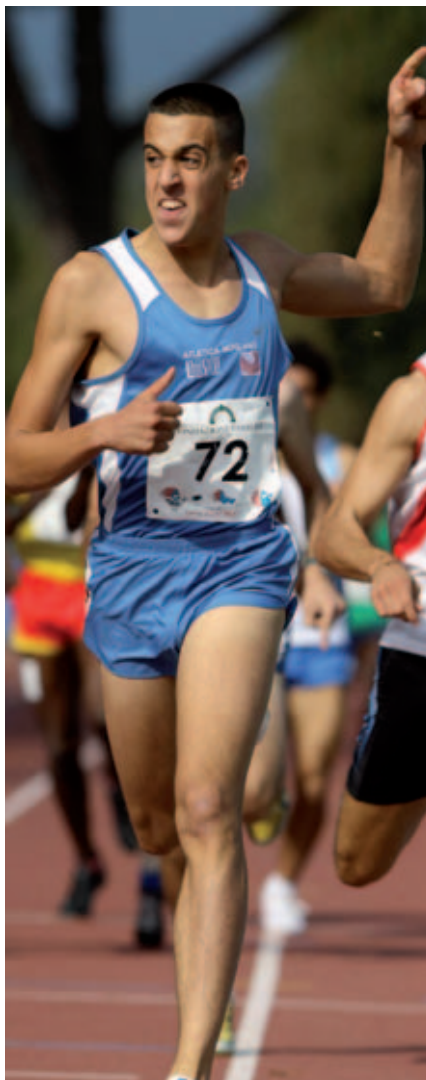
vengono dai ragazzi che quotidianamente si allenano con me. L'impegno che mettiamo in quello che facciamo, lo sforzo per non perdere contatto dal gruppo o per cercare di staccare il gruppo, è il miglior allenamento che ci sia".

Torniamo, per un attimo, a Faouzi Lahbi. Difficile dire quale sia il segreto di questo tecnico che, nel giro di pochi anni, ha messo insieme un gruppo di talenti da fare invidia.

Ne azzardiamo uno: quello di allenare la mentalità insieme al fisico. Così, non si può non rimanere stupiti se un diciottenne come il figlio Jacopo, a chi gli chiede cosa si aspetta dall'atletica, risponde "arrivare ai massimi livelli internazionali" e non "entrare in un gruppo sportivo militare", come avrebbe risposto la maggioranza dei suoi coetanei.

Studente liceale all'Astori, Jacopo ha un hobby particolare ("La montagna, ma non per camminare: per arrampicare") e due tifosi eccellenti come nonno Romeo (Girardi) e nonna Elvira, due istituzioni dello sport moglianese. E' anche un buon interprete dei 400 ostacoli, specialità in cui promette bene il fratello Tobia, spilungone di 16 mesi più giovane.

"Lo tengo d'occhio. Diventerà fortissimo. Abbiamo appuntamento per una sfida sui 200". Oltre il traguardo, potrebbe esserci un grande avvenire.



Jacopo Lahbi, speranza degli 800 metri.

IL SALTO DI PATRICK



Ha iniziato a frequentare i campi di atletica in modo perlomeno particolare. Suo zio è un grande appassionato di podismo e Patrick, sin da piccolo, lo accompagnava nelle marce domenicali correndo assieme a lui. Un giorno, a una 5 chilometri su strada, è stato notato da Renato Sgarbossa, presidente dell'Atletica Galliera, che gli ha proposto di presentarsi in pista.

Patrick, al secondo anno della categoria "ragazzi", ha cominciato così a correre e saltare, girando tra le varie specialità della regina degli sport, come è giusto che sia a quell'età. Poi, da cadetto, ha cominciato a concentrarsi sul salto in lungo e proprio in pedana, sempre seguito dal tecnico Ormisda De Poli ma nel frattempo passato ad Assindustria Sport Padova, ha raggiunto i suoi risultati migliori, atterrando a 7.28 metri nell'edizione del 2010 del Brixia Meeting, quando era al secondo anno tra gli "allievi". In quest'ultima stagione ha iniziato a preparare i 400 metri, senza però abbandonare la sua specialità preferita.

"E' così - spiega il diretto interessato, che vive a San Zenone degli Ezzelini -. Assieme al mio allenatore abbiamo deciso di modificare la preparazione, ma questo non significa che rinuncerò al lungo. Vengo da un 2011 al di sotto delle mie aspettative e avvertivo l'esigenza di cambiare qualcosa. Non solo: ho notato che migliorando la tecnica di corsa ci sono notevoli benefici anche in pedana, per cui credo che continuerò su questa strada. Diciamo che sono stato sfortunato, in queste ultime sta-

Pandolce, stella emergente dell'Assindustria Sport Padova, sogna di diventare un campione nel lungo. Intanto corre i 400 ("Mi servono per migliorare la rincorsa"). E, dopo due delusioni, continua ad inseguire il primo titolo italiano

gioni: nel 2010, ai Tricolori di Rieti, partivo per vincere ma ho buttato via la mia gara con tre nulli. Nel 2011 è andata ancora peggio: tutti i miei salti migliori sono finiti nulli per un niente. Anche se ci sono stati momenti difficili, però, non ho mai pensato di mollare questo sport. E resisterò almeno fino a quando non vincerò un titolo italiano...".

Da un anno Patrick lavora come

pomeriggio, per cinque giorni alla settimana. "E' dura, ma, a oggi, non tornerei indietro sui miei passi - spiega -. Ho terminato le scuole superiori dopo tre anni e ho iniziato subito a lavorare come stagista, per poi continuare. Sono contento di guadagnare i soldi che servono a pagarmi le mie spese e poi ho i pomeriggi liberi da dedicare all'atletica".

Non gli resta così molto tempo da dedicare ad altre passioni, anche se una scaramanzia se la porta dietro: prima di ogni gara ascolta con l'ipod le canzoni dei Coldplay per caricarsi, in particolare "Viva la vida".

All'atletica si dedica anche sua sorella Katy, che ha 13 anni e marcia. Patrick non è fidanzato ("Ma in cerca di una ragazza...") e vive con i suoi genitori. Del "Progetto Juniores" dice che "è una splendida iniziativa, perché ti dà la possibilità di confrontarti con ragazzi di alto livello e potrà darci un supporto tecnico senza dubbio utile. Già nel corso del raduno che ho svolto a Schio la scorsa estate mi avevano accennato alla possibilità di far parte del gruppo e sono contento che si sia concretizzata".



Patrick Pandolce, stella emergente nel salto in lungo

Diego Zilio

DE NARD, LA FORZA DELL'ESPERIENZA



La temerarietà di Nadia Ejjafini, ma anche l'esperienza di Gabriele De Nard. L'Italia del cross non affonda, ma neppure brilla particolarmente, agli Europei di Velenje.

La gara coraggiosa di Nadia Ejjafini ha regalato agli azzurri il miglior piazzamento individuale al femminile nelle diciotto edizioni che compongono la storia degli Europei di cross.

La maratoneta biellese, marocchina di

nascita, ha chiuso al quarto posto gli otto chilometri della prova continentale, battagliando con l'irlandese Britton, la portoghese Felix e la britannica Steel (finite nell'ordine sul podio) per quasi tutta la durata della gara.

Mai un'italiana si era classificata così in alto nella rassegna continentale di campestre. Alle spalle della Ejjafini, bene anche un'altra maratoneta azzurra, la piemontese Valeria Straneo, decima. Italia sesta a squadre - vittoria alla Gran Bretagna - grazie anche ai piazzamenti della giovane veneziana Giovanna Epis (39.), ormai pedina affidabile anche in ambito azzurro, e della Costanza (48.).

Meglio, a livello assoluto, la formazione maschile che ha colto il quinto posto per team, mentre si è confermata sul trono d'Europa la Francia.

Male l'ucraino Lebid (ritirato), lontano dall'impresa del decimo titolo continentale in carriera. Il nuovo campione è il belga di origini etiope Atelaw Bekele che ha dominato la prova dal primo all'ultimo metro.

Gara in rimonta per Stefano La Rosa (14.) e Gabriele De Nard (17.), veterano bellunese del gruppo azzurro, alla quindicesima presenza in una rassegna continentale

Il bellunese, alla quindicesima presenza in una rassegna continentale di cross, è diciassettesimo e secondo tra gli italiani. I prati di Velenje confermano le difficoltà del movimento azzurro



Il bellunese De Nard è sempre una sicurezza

le sui prati. La classe, evidentemente, non è acqua e per l'esperto finanziere di Sedico si profila un altro inverno da protagonista.

Più indietro Slimani (23.), Floriani (30.) e il maratoneta padovano Pertile (44.), evidentemente poco avvezzo ai ritmi brillanti necessari per essere competitivi in una gara così breve come un cross. Del resto, gli obiettivi stagionali di Ruggero sono ben altri.

A livello giovanile, 104. posto



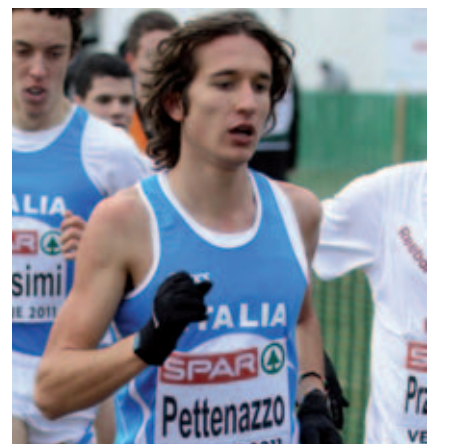
Il maratoneta Pertile, a Velenje meno brillante che in altre occasioni

per Marco Pettenazzo (Atletica Città di Padova), tra gli juniores, al primo impegno azzurro della carriera. Mentre il triestino Patrick Nasti è giunto 11. nella gara under 23.

Gli atleti di Nordest, insomma, non hanno tradito. Anche se, in generale, assenze pesanti come quelle di Lalli e Meucci, hanno evidenziato, ancora di più, il momento di difficoltà del cross azzurro.



La veneziana Epis, terza azzurra nella gara assoluta



Il giovane padovano Pettenazzo, debuttante in azzurro

UNA SOCIETA' E' MEGLIO DI DUE



L'atletica ponzanese volta pagina. Dalla geografia dell'atletica trevigiana è sparita l'athletic Lamparredo Paccagnan, il club più giovane dei due che frequentano la pista dello stadio comunale di Paderno.

I suoi atleti, una sessantina di under 16, sono passati in blocco, insieme ai tecnici Elisa Favero e Tarcisio Lorenzin, all'altra società del paese, l'atletica Gagno Ponzano, club di lunga milizia, essendo nato nel 1965.

Fondato nel 1998 da Andrea De Lazzari e dallo stesso Lorenzin, l'athletic Lamparredo Paccagnan è presto diventato uno dei più vivaci vivaisti della Marca, costituendo di fatto un'alternativa alla Gagno Ponzano. Ora la divisione tra le due società, per molti versi paradossale in un paese delle dimensioni di Ponzano, verrà meno.

I due presidenti, Claudio Pizzolon (atletica Gagno) e Franco Crivellari (athletic

L'athletic Lamparredo Paccagnan si unisce all'atletica Gagno: a Ponzano non sono più divisi

Lamparredo Paccagnan), insieme ai rispettivi direttivi, si sono accordati per proseguire il cammino a braccetto. "L'unione tra le due società consentirà di ottimizzare i costi e verrà incontro alle richieste dell'amministrazione comunale che da sempre spinge per un superamento delle divisioni", spiega Crivellari.

Gli effetti saranno tangibili sin da subito: l'atletica Gagno, grazie all'unione con l'athletic Lamparredo Paccagnan, risulterà notevolmente rinforzata sul piano tecnico e pronta ad affrontare, da protagonista,



Claudio Pizzolon (a sinistra) e Franco Crivellari, presidenti non più divisi

campionati e rassegne varie. Pizzolon ha anche confermato, per il prossimo anno, i principali appuntamenti organizzativi del club, a partire dal meeting internazionale, in programma il 6 luglio.

ASSINDUSTRIA, UNA SQUADRA PER CRESCERE ANCORA

Assindustria Sport Padova si rinnova ma allo stesso tempo procede nel segno della valorizzazione delle figure che, in questi anni, hanno lavorato per portarla in alto. Dopo le dimissioni di Silvana Santi, a guidare la società nelle sfide che l'attendono nel 2012 non sarà una persona ma una squadra.

"Questo è possibile perché abbiamo trovato grandissime competenze all'interno di Assindustria, anche per merito di Silvana, che negli anni ha selezionato collaboratori validi e preparati" spiega il presidente Federico de' Stefani.

E' stato così creato un gruppo di lavoro composto da Caterina Centro, Carolina Condemi, Luca Zampieri, Gabriella Bottiglieri, Barbara Rocchetti e Piergiorgio Tamiasso, con la consulenza di Andrea Schiavon: un'organizzazione articolata basata sul contributo di persone motivate e con esperienza pluriennale. Confermatissimo dunque l'impegno per la Maratona S. Antonio (in programma il 22 aprile 2012) e per il Meeting Città di Padova di atletica leggera (2 settembre).



Silvana Santi premiata da Federico de' Stefani (a sinistra) e Francesco Peghin: nel 2011 ha lasciato Assindustria dopo quasi quarant'anni

ECCO IL RHODIGIUM TEAM



Ufficialmente presentata, al Comune di Rovigo, una nuova società: il Rhodigium Team, formazione che fonde con la preesistente sezione triathlon, nata nel 2010, la sezione atletica leggera, plasmata e creata grazie all'operato del Presidente Marco Bonvento e l'avvento in società di due tecnici federali dell'atletica: Paolo Negrini e Domenico De Stefani.

Obiettivo principale, la permeabilità tra le discipline sportive di resistenza che nell'insieme formano il triathlon appunto, ma che possono anche essere scisse e coesistenti.

Il Rhodigium Team è una sorta di società polisportiva dall'aspetto innovativo, in quanto non va a coinvolgere sport di squadra ma individuali.

L'attività è rivolta sia al settore giovanile che a quello master, con l'obiettivo di insegnare, oltre alle capacità motorie, anche la motivazione alla pratica di altri sport.

In provincia di Rovigo nasce una nuova società che coniuga triathlon e atletica



La conferenza stampa di presentazione del Rhodigium Team

Importante e fortemente voluta, all'annuncio del nuovo club, la presenza di due tecnici delle Fiamme Oro Padova, Gianluca Cusin che

ha profuso elogi per il progetto, e Rosanna Martin, ex azzurra del cross, che ha portato un caloroso in bocca al lupo per il futuro.

L'ATLETICA SILCA SI FA IN DUE

L'atletica coneglianese e vittoriese volta pagina. Con il 2012 hanno cessato l'attività due società che, a livello assoluto, hanno fatto la storia di questo sport. La Jäger Vittorio Veneto e l'Atletica Industriali Conegliano hanno chiuso i battenti e i loro atleti, insieme ai diritti sportivi, sono passate ad altre due formazioni: l'Atletica Silca Conegliano, che sino al 2011, con la denominazione di Atletica

Silca Ogliano, fungeva da vivaio per i due club assoluti, e la Silca Ultralite Vittorio Veneto, società legata soprattutto al mondo del triathlon, che ora amplierà i suoi orizzonti occupandosi anche di una squadra di atletica.

Jäger e Industriali erano le due società di riferimento per l'attività assoluta nella Marca. Regina del mezzofondo negli anni '90, in abbinamento al marchio Bechèr, la formazione vittoriese, in anni più

recenti, era arrivata alla finale scudetto dei campionati italiani maschili. La sua eredità verrà raccolta dalla Silca Ultralite, che, guidata dal direttore tecnico Raffaele Moz, cercherà la conferma nella finale Argento 2012, oltre a dedicarsi al triathlon, al Nordic Walking e all'attività giovanile. L'Atletica Silca, guidata dal nuovo presidente Francesco Piccin, accoglierà invece le ragazze della



Francesco Piccin, nuovo presidente dell'Atletica Silca Conegliano

Industriali, con le quali parteciperà all'A1, e proseguirà l'attività giovanile a Conegliano.

UN POKER DI GARE PER L'INVERNO DEL CROSS

MONDO MASTER

Quattro appuntamenti per dare forma all'inverno veneto di corsa campestre. Domenica 15 gennaio, a Vittorio Veneto, le società master della regione faranno la prima passerella stagionale sui prati.

Alla tappa inaugurale della rassegna di club seguiranno altre tre prove: Mestre il 29 gennaio, San

Il campionato regionale master di società si svilupperà su quattro appuntamenti: Vittorio Veneto, Mestre, San Biagio di Callalta e Nove, dove saranno assegnati anche i titoli individuali

Biagio di Callalta il 5 febbraio e Nove l'11 marzo.

In quest'ultima occasione, come d'abitudine e come succede per tutte le altre categorie, saranno anche assegnati i titoli regionali individuali.

Gli atleti delle categorie sino a MM55 si affronteranno sulla distanza di 6 km. Dalla categoria MM60 in poi e per tutte le categorie femminili la distanza di gara sarà invece di 4 km.

Il campionato regionale di società prevede una classifica maschile e una femminile, frutto della somma dei punteggi realizzati dai club nelle quattro prove che compongono la rassegna. La sfida è aperta.



IN FINLANDIA I MONDIALI INDOOR

In Italia sarà già primavera, ma i Mondiali master indoor rappresenteranno comunque un appuntamento da non perdere per molti appassionati.

Si gareggerà dal 2 all'8 aprile a Jyväskylä, città della Finlandia centro-meridionale a circa 140 km da Tampere e 270 km da Helsinki.

La partecipazione è aperta a tutti i tesserati Fidal nati prima del 3 aprile 1977 (compreso).

Per informazioni, è disponibile il sito dell'organizzazione: <http://wma2012.jyvaskyla.fi/>.

Per l'iscrizione è possibile passare per il tramite della Fidal, inviando la stessa (unitamente al numero della propria tessera federale), entro l'8 febbraio 2012, all'Ufficio Master Internazionale (via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma). La Finlandia vi aspetta!



April 3-8 WMA Indoor Championships

“IL CORRIDORE DI MEZZA VIA”

il
PERSO
NAGGIO

Apprezzato speaker di tanti eventi sportivi, soprattutto legati al mondo podistico, e scrittore “on the road”.

Bellunese di Alano di Piave, di professione operaio, Alexander Geronazzo vive la sua passione per la corsa e per la montagna con grande intensità.

Il risultato è “Il corridore di mezza via”, la sua seconda opera letteraria dopo la raccolta di poesie “DiVerso... InVerso” (2008).

La corsa e la montagna: le due passioni dello speaker bellunese Alex Geronazzo finiscono in libreria

“Il romanzo - ha spiegato Geronazzo in un'intervista a Belluno Magazine - è ambientato nelle zone a me conosciute e care fin dall'infanzia Alano di Piave e la Conca delle Medaglie d'Oro, cir-

coscritta tra il Monte Grappa e il letto dove scorre placido il fiume Piave (...). Non si parla di tecnica, di allenamenti, di numeri o di crono, ma di passione, emozione, empatia e simbiosi tra l'uomo che corre e la natura. Il tutto visto nella dimensione del podista amatore, quindi appunto corridore di mezza via”.

“Il corridore di mezza via” (editore Albatros) può essere ordinato nelle principali librerie. Per saperne di più: www.ilcorridoredimezzavia.blogspot.com. Mentre Alex ci lascia questa riflessione: “Un uomo che segue la sua strada è già sul sentiero della Libertà”. Meditate gente, meditate.



Alex Geronazzo, autore del “Corridore di mezza via”

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.